

COMUNE DI SAN BERNARDINO VERBANO
Provincia del Verbano-Cusio-Ossola

C O P I A

Determinazione n. 48 del 31/12/2013

Oggetto: Risorse decentrate (parte stabile e variabile) anno 2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

RICHIAMATO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto Regioni-Autonomie Locali sottoscritto in data 22.01.2004 per il quadriennio 2002-2005 e il biennio economico 2002-2003 e in particolare l'art. 31 che disciplina il regime delle risorse decentrate e stabilisce che vengono determinate annualmente dagli Enti;

RILEVATO, altresì, che l'art. 31 del CCNL 22.1.2004 in riferimento al Fondo di cui all'art. 15 del CCNL 1.1.1999 opera una distinzione tra risorse stabili, avente carattere di certezza, stabilità e continuità, e risorse variabili, aventi caratteristiche di eventualità e variabilità, disciplinando altresì le relative forme di finanziamento e di integrazione;

RICHIAMATO l'art. 15 c. 5 del CCNL 1.4.1999: "In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche, gli Enti, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 29/93, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio";

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale del personale del Comparto Regioni-Autonomie Locali dell'11/04/2008 per il quadriennio giuridico 2006-2009 e per il biennio economico 2006-2007 e il Contratto Collettivo Nazionale del personale del Comparto Regioni-Autonomie Locali del 31/07/2009 per il biennio economico 2008-2009, in cui è stato precisato che per le parti non direttamente contemplate nei suddetti CCNL si fa riferimento alle norme contenute nei precedenti contratti nazionali;

VISTO l'art. 4 comma 1 del CCNL 31.07/2009 che consente l'integrazione delle risorse destinate al finanziamento della contrattazione decentrata integrativa;

VISTO l'art. 40 comma 3 del D.Lgs n. 150 del 27 ottobre 2009, il quale dispone che la contrattazione collettiva integrativa assicura adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici incentivando l'impegno e la qualità della performance ai sensi dell'art. 45 comma 3 della stessa legge. A tal fine destina al trattamento economico accessorio collegato alla performance individuale una quota prevalente del trattamento accessorio complessivo comunque denominato.

VISTO l'art. 40 comma quinquies del D.Lgs n. 150 del 27 ottobre 2009, il quale dispone che gli enti locali possono destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità e di analoghi strumenti del contenimento della spesa. Le risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa e correlato all'effettivo rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e in materia di merito e premi. Le P.A. non possono in ogni caso sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli e con i limiti risultanti dai contratti collettivi nazionali o che disciplinano materie non espressamente delegate a tale livello negoziale ovvero che comportano oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione. Nei casi di violazione dei vincoli e dei limiti di competenza imposto dalla

contrattazione nazionale o dalle norme di legge, le clausole sono nulle, non possono essere applicate e sono sostituite ai sensi dell'art. 1339 e 1419 secondo comma del codice civile.

VISTO l'art. 9 comma 4 del D.L. n. 78/2010 convertito in Legge n. 122 del 30 luglio 2010, il quale dispone che i rinnovi contrattuali del personale dipendente dalle P.A. per il biennio 2008-2009 ed i miglioramenti economici del rimanente personale in regime di diritto pubblico per il medesimo biennio non possono, in ogni caso, determinare aumenti retributivi superiori al 3.2 per cento. La disposizione in questione si applica anche ai contratti ed accordi stipulati prima della data di entrata in vigore del presente decreto, le clausole difformi contenute nei predetti contratti ed accordi sono inefficaci a decorrere dalla mensilità successiva alla data di entrata in vigore della stessa legge. I trattamenti retributivi saranno conseguentemente adeguati.

VISTO l'art. 5 del CCNL 22.1.2004 il quale prevede che i contratti collettivi decentrati integrativi hanno durata quadriennale e si riferiscono a tutti gli istituti contrattuali rimessi a tale livello, da trattarsi in un'unica sessione negoziale. Sono fatte salve le materie previste dal CCNL che per loro natura richiedono tempi di negoziazione diversi o verifiche periodiche essendo legate a fattori organizzativi contingenti. Le modalità di utilizzo delle risorse nel rispetto della disciplina del CCNL sono determinate in sede di contrattazione decentrata integrativa con cadenza annuale;

VISTE le dichiarazioni congiunte delle parti Aran – Sindacati nazionali - che hanno sottoscritto il predetto contratto, in particolare la dichiarazione n. 14 per la quale le differenze tabellari dovute alla progressioni economiche verticali sono a carico del bilancio, nonché per la dichiarazione n. 19 le quote di indennità di comparto corrisposte per l'anno 2002 e che vanno ad incrementare stabilmente le risorse decentrate fisse a con cadenza annuale;

CONSIDERATO che occorre procedere alla negoziazione e stipula del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per il personale non dirigente per l'annualità economica 2013, previa determinazione del fondo produttività (parte stabile e variabile);

ATTESO, altresì, che la costituzione del Fondo deve avvenire nel limite delle risorse ad esso destinate con gli stanziamenti del bilancio 2013, nonché che con deliberazione C.C. n. 3 del 17.05.2012 di approvazione del Bilancio di previsione del corrente esercizio e pluriennale 2012/2014 è stata autorizzata l'applicazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro e l'attivazione della contrattazione collettiva integrativa nei rispetti dei vincoli di bilancio;

RAVVISATA la necessita di determinare il fondo di produttività 2013 per la parte stabile, proponendo all'Amministrazione la determinazione della parte variabile di sua competenza;

VISTO il prospetto contenente la determinazione del fondo per il trattamento accessorio per l'anno 2013 predisposto secondo i dettami del CCNL del 22/1/2004 (combinato disposto ex art. 15 CCNL del 1/4/99 e art. 31 comma 3 CCNL 22/1/2004) e del CCNL del 9/5/2006 e del 11/4/2008 e del 31/07/2009;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

VISTO il TUEL;

D E T E R M I N A

1. Di approvare, per i motivi esposti in premessa, il fondo da destinare al trattamento accessorio per l'anno 2013 riportato in allegato (**allegato A**), che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione, quantificato come dal combinato disposto ex art. 15 CCNL del 1/4/99 e art. 31 comma 3 CCNL 22/1/2004 e CCNL del 9/5/2006 e CCNL 11/04/2008 e CCNL 31.07.2009, dando atto che l'ammontare del fondo per l'anno 2013 è pari complessivi € 23.478,77 ed è così distinto:
 - a € 23.478,77 per le risorse di parte stabile,
 - a € 0,00 per le risorse di parte variabile, che si propone all'Amministrazione per la relativa approvazione di competenza della stessa,

2. Di dare atto che la somma complessiva del fondo produttività anno 2013 pari a € 23.478,77 di cui sopra è stata impegnata agli interventi codici del bilancio esercizio 2013 che qui di seguito vengono riportati: 1.01.02.01 – 1.01.06.01 - 1.08.01.01 – 1.01.03.01 – 1.01.07.01 – 1.03.01.01, con la precisazione che l'impegno di spesa relativo alla quota relativa alla parte variabile del fondo è comunque subordinata alla formale ed effettiva approvazione dell'amministrazione comunale competente;
3. Di trasmettere il presente provvedimento con gli allegati prospetti di determinazione del fondo alla Giunta Comunale ed alle organizzazioni sindacali per i provvedimenti di competenza.
4. Di provvedere alla liquidazione delle indennità previste nel fondo ai sensi dell'art. 17 del predetto CCNL, sulla base della contrattazione decentrata integrativa anno 2013 debitamente approvata e sottoscritta dalle parti, tenuto conto del trattamento economico degli istituti contrattuali già liquidati, ai sensi dell'ultimo CCDI.
5. Di dare atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 comma 2 del D.L. n. 78/2009, convertito in legge n. 102/2009, che è stata effettuata preventivamente la verifica che la spesa assunta con l'impegno di cui sopra è compatibile con il programma dei conseguenti pagamenti, con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. Di dare comunicazione dell'avvenuta adozione della presente ai Capigruppo Consiliari ai sensi del Decreto Legislativo n. 267/2000 e s.m.i.;

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(rag. GIANI TANIA)
F.TO rag. GIANI TANIA

Visto di regolarità contabile ex art. 183, co. 9, D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(rag. GIANI TANIA)
F.TO rag. GIANI TANIA

Copia conforme all'originale

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(GIANI TANIA)




COMUNE DI SAN BERNARDINO VERBANO

Provincia del VCO

servizio del personale

Risorse decentrate stabili e variabili per il finanziamento del fondo 2013 (voci di entrata)				
DESCRIZIONE			stabile	variabile
CCNL 11/04/08 art. 8 c. 2 (0,6 monte salari 2005 meno dirigenza < 39%)		stabile	810,04	
CCNL 09/05/06 art. 4 c. 1 pari allo 0,5 del monte salari 2003 qualora il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia non superiore al 39%		stabile	569,32	
CCNL 05/10/2001 ART. 5 riferimento dichiarazione congiunta n. 17 del 22/1/2004		stabile	1.961,24	
CCNL 09/05/06 art. 6 importo derivante dall'applicazione dell'art. 32 c. 40 del d.l. n. 269/2003 (vincolate alla retribuzione di risultato)		stabile		
CCNL 09/05/06 incremento valori posizione economica (dichiarazione congiunta n. 4 CCNL 9/05/06 e n. 14 CCNL 22/01/04)		stabile	1.637,53	
CCNL 22/01/04 art. 31, c. 2 (escluso art. 32, c. 1 e 2)		stabile	16.025,50	
CCNL 22/01/04 art. 32, c. 1 (0,62%)		stabile	800,89	
CCNL 22/01/04 art. 32, c. 1 (0,20%)		stabile	258,35	
CCNL 22/01/04 art. 32, c. 2 (0,50%) trova applicazione perché il rapporto spesa personale entrate correnti è superiore al 39%		stabile	645,88	
CCNL 22/01/04 art. 33 c. 4 lett a) quota indennità di comparto (dichiarazione congiunta n. 19 che esclude solo la lettera b) dell'art. 33 c. 4)			770,02	
CCNL 22/01/2004 art. 31 c. 5 somme non spese nell'esercizio di riferimento art. 17 c. 5 CCNL 01/04/1999		variabile		
CCNL 31/7/2009 art. 4 c. 2 lett a) incre 1% monte salari 2007		variabile		0
CCNL 11/04/08 art. 8 c. 3 incremento fino al massimo dello 0,9 monte salari 2005 meno dirigenza se rapporto spesa personale ed entrate correnti < 25%		variabile		
CCNL 11/04/08 art. 8 c. 3 incremento fino al massimo dello 0,3% monte salari 2005 esclusa dirigenza se il rapporto spesa personale ed entrate correnti tra il 25% e il 32%		variabile		
CCNL 9/05/06 art. 4 c. 2 incremento fino al massimo dello 0,3% allo 0,7% monte salari 03 esclusa dirigenza con rapporto tra spesa personale ed entrate correnti 25% (rispetto del comma 7 e 8)		variabile		
CCNL 01/04/99 art. 15 comma 2		variabile		
CCNL 22/01/04 art. 31, c. 3 (escluso art. 32, c. 6) ICI		variabile		
CCNL 22/01/04 art. 31, c. 3 (escluso art. 32, c. 6) Merloni		variabile		
CCNL 22/01/04 art. 31, c. 3 (escluso art. 32, c. 6) PROGETTO MONITORAGGIO PERMESSI DI SOGGIORNO sul contributo attuazione direttiva 2004/38/CE di complessive € 361,20		variabile		
CCNL 01/04/99 art. 14 e art. 15 comma 1 lett m) economia fondo straordinario		variabile		
TOTALE			23.478,77	23.478,77

RIDUZIONE FONDO			
MEDIA			
MEDIA 2010:	5,5		
MEDIA 2011:	5,5		
MEDIA 2012:	5,5		
MEDIA TRE ANNI	5,5		
DIP AL 1/1	5,5		
DIP AL 31/12/13	4,5		
TOTALE 10:2	5 MEDIA		
PER CUI $5,5 : 0,5 = 100 : X$			
9,090909 ARR	9,091		
FONDO PARTE STABILE	2012 :	25826,67	
% DI RIDUZIONE	9,091%	2347,903	
PER CUI FONDO 2013=	25826,67 - 2347,90=	23478,77	

This document was created with Win2PDF available at <http://www.win2pdf.com>.
The unregistered version of Win2PDF is for evaluation or non-commercial use only.
This page will not be added after purchasing Win2PDF.